

Gli interventi per il reinserimento lavorativo

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- superamento e abbattimento di barriere architettoniche nei luoghi di lavoro (inserimento di rampe, adeguamento dei percorsi orizzontali modifica del locale ascensore, dei servizi igienici, ecc.);
- adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro (arredi, strumenti, ausili, strumenti di interfaccia macchina-utente, veicoli costituenti strumenti di lavoro, ecc.);
- formazione (addestramento all'utilizzo delle postazioni, tutoraggio per assicurare lo svolgimento della stessa mansione o la riqualificazione professionale funzionale all'adibizione ad altra mansione, ecc.).

Gli interventi sono individuati nell'ambito di un progetto di reinserimento lavorativo personalizzato, elaborato dall'équipe multidisciplinare della Sede Inail competente per domicilio del lavoratore, con il diretto coinvolgimento del lavoratore e la partecipazione attiva del datore di lavoro. In coerenza con il progetto, il datore di lavoro predispone il piano esecutivo degli interventi, **quantificando costi e tempi di realizzazione.**

L'Inail rimborsa i costi per la realizzazione **degli interventi nei limiti delle risorse finanziarie** annualmente stanziata nel bilancio dall'Istituto, previa rendicontazione delle spese sostenute da parte del datore di lavoro.

Limiti di spesa per tipologia di intervento

Il regolamento ha fissato i seguenti limiti massimi complessivi di spesa rimborsabile **dall'Inail al datore di lavoro**, differenziati per tipologia di intervento:

- 95.000,00 euro per tutti gli interventi di superamento e abbattimento di barriere architettoniche nei luoghi di lavoro (rimborso del 100%);
- 40.000,00 euro per tutti gli interventi di adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro (rimborso del 100%);
- 15.000,00 euro per tutti gli interventi di formazione (rimborso del 60%).

L'Inail rimborsa ai datori di lavoro le spese sostenute per la realizzazione degli interventi di reinserimento lavorativo fino a un massimo di 150.000,00 euro per ciascun progetto.

I datori di lavoro possono richiedere, per una sola volta, un'anticipazione fino a un massimo del 75% dei costi del progetto, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa.